C\_15\_Mafia (2)

21.00 Ritrovo

21.05 Gioco Mafia (o commento del film visto la settimana precedente, facendo riferimento anche all’incontro con Lele di Libera fatto al post di terza media)

L'unica cosa necessaria per poter giocare è un gruppo sufficientemente numeroso di giocatori, di solito 10-15 persone, non è necessario nessun altro materiale particolare, a volte vengono usate delle carte. In genere è presente un narratore o moderatore che non partecipa direttamente al gioco, egli conosce i ruoli dei giocatori e gestisce le varie fasi del gioco narrando quanto succede. Gli altri giocatori sono seduti in cerchio intorno a lui.

I ruoli vengono scelti all'inizio della partita, dal narratore oppure distribuendo delle carte. Durante la prima notte i mafiosi si "svegliano" e si guardano, venendo a conoscenza della reciproca identità; di fronte agli altri giocatori essi appaiono come comuni cittadini.

Nel gioco si susseguono le fasi del giorno e della notte. Quando il narratore annuncia la notte i giocatori si "addormentano" abbassando la testa e chiudendo gli occhi dopodiché la Mafia si sveglia e sceglie una vittima la cui morte viene appresa dai cittadini all'alba. A quel punto inizia la fase diurna: i cittadini iniziano un dibattito per decidere chi tra loro ritengono colpevole, una volta raggiunto il consenso della maggioranza l'accusato viene giustiziato e (a seconda della variante che si sta giocando) viene rivelato qual era il suo vero ruolo. I cittadini "morti" non possono più interagire in alcun modo con il gioco in corso. Il gioco termina se tutti i membri della Mafia sono stati giustiziati oppure se almeno metà dei giocatori superstiti sono mafiosi, in questo caso i cittadini innocenti non hanno più alcun modo di vincere e il gioco viene considerato vinto dalla Mafia.

21.30 Canzone di Fabrizio Moro, Pensa sul tema della mafia

21.40 Discussione

Pensa

Ci sono stati uomini che hanno scritto pagine   
Appunti di una vita dal valore inestimabile   
Insostituibili perché hanno denunciato   
il più corrotto dei sistemi troppo spesso ignorato   
Uomini o angeli mandati sulla terra per combattere una guerra   
di faide e di famiglie sparse come tante biglie   
su un isola di sangue che fra tante meraviglie   
fra limoni e fra conchiglie... massacra figli e figlie   
di una generazione costretta a non guardare   
a parlare a bassa voce a spegnere la luce   
a commentare in pace ogni pallottola nell'aria   
ogni cadavere in un fosso   
Ci sono stati uomini che passo dopo passo   
hanno lasciato un segno con coraggio e con impegno   
con dedizione contro un'istituzione organizzata   
cosa nostra... cosa vostra... cos'è vostro?   
è nostra... la libertà di dire   
che gli occhi sono fatti per guardare   
La bocca per parlare le orecchie ascoltano...   
Non solo musica non solo musica   
La testa si gira e aggiusta la mira ragiona   
A volte condanna a volte perdona   
Semplicemente   
Pensa prima di sparare   
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare   
Pensa che puoi decidere tu   
Resta un attimo soltanto un attimo di più   
Con la testa fra le mani   
Ci sono stati uomini che sono morti giovani   
Ma consapevoli che le loro idee   
Sarebbero rimaste nei secoli come parole iperbole   
Intatte e reali come piccoli miracoli   
Idee di uguaglianza idee di educazione   
Contro ogni uomo che eserciti oppressione   
Contro ogni suo simile contro chi è più debole   
Contro chi sotterra la coscienza nel cemento   
Pensa prima di sparare   
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare   
Pensa che puoi decidere tu   
Resta un attimo soltanto un attimo di più   
Con la testa fra le mani   
Ci sono stati uomini che hanno continuato   
Nonostante intorno fosse [tutto bruciato   
Perché in fondo questa vita non ha significato   
Se hai paura di una bomba o di un fucile puntato   
Gli uomini passano e passa una canzone   
Ma nessuno potrà fermare mai la convinzione   
Che la giustizia no... non è solo un'illusione   
Pensa prima di sparare   
Pensa prima dì dire e di giudicare prova a pensare   
Pensa che puoi decidere tu   
Resta un attimo soltanto un attimo di più   
Con la testa fra le mani   
Pensa.